

**COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

**ORIGINALE**

**DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Spedizione

Prot. n. 173

Del 13 MAG. 2015

**N° 22 DEL 30.04.2015**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** del giorno **TRENTA** del mese di **APRILE** alle ore **16,30** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **24.04.2015** prot. n° **6691**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** di **SECONDA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE ARCH. GIAN PIERO COPPOLA**.

Fatto l'appello nominale alle ore **16,55** in occasione dell'assunzione della deliberazione in oggetto, risultano presenti:

1) FRANCESCO LONGANELLA	SI	15) ANDREA DONATO	NO
2) NOBILE SOGLIA	SI	16) VINCENZO LAMBERTI	NO
3) RAFFAELE SELLITTO	SI	17) GIUSEPPE COPPOLA	NO
4) MANUEL CAPUANO	NO	18) CARMINE DI LEO	NO
5) MICHELE SALVATI	SI	19) SALVATORE DE SIMONE	SI
6) GIOVANNI DE CARO	SI	20) GIAN PIERO COPPOLA	SI
7) VINCENZO CAPUANO	NO	21) PASQUALE SAMMARTINO	NO
8) FIORENZO LANZARA	SI		
9) DARIO BARBA	NO		
10) ANTONINO COPPOLA	SI		
11) ANTONIO SESSA	SI		
12) TEODORO RESCIGNO	NO		
13) ARTURO RAPIDO	SI		
14) GIOVANNI BARBA	NO		

**PRESENTI**      **11**

**ASSENTI**      **10**

**ASSESSORI ESTERNI**

1) GIUSEPPE ALFANO	SI
2) CARLO SPINELLI	NO

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## **DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 30/04/2015**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**- Premesso che:**

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012. L'imposta è applicata, in tutti i Comuni del territorio nazionale, in base alle disposizioni contenute in tale decreto e, in quanto compatibili, agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23;

- la legge di stabilità 2014 approvata con legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) la quale ha accorpato le precedenti entrate tributarie all'interno di una disciplina unitaria;

- la IUC che raggruppa più tributi fondati su diversi presupposti impositivi è costituita anche dall'IMU quale componente di natura patrimoniale dell'imposta;

- la disciplina dell'IMU è stata quindi in parte modificata dalla citata legge n.147/2013 mediante le disposizioni contenute all'articolo 1 commi dal 707 al 727;

- l'IMU ha per presupposto impositivo il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 richiamato dal citato art. 13 e s.m.i. . Non è imponibile il possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 – A8 - A/9. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel Catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

- la legge 28 ottobre 2013 n. 124 di conversione del D.L. 31 agosto 2013 n. 102 e la legge 27 dicembre 2013 n. 147 hanno previsto alcune fattispecie di abitazione principale a cui l'IMU non si applica e la possibilità per i Comuni di effettuare determinate equiparazioni all'abitazione principale per alcune categorie di immobili;

- la base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1,3,5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art.13;

- sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

- i Comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

**- Considerato che:**

- l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti;
- l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e che i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti;
- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare di categoria A/1 - A/8 - A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che i Comuni possono stabilire che l'importo di euro 200 può essere elevato, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso, il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/04/2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'IMU all'interno del regolamento comunale IUC;

**- Valutato che:**

- le risorse assegnate ai Comuni nell'ambito del federalismo fiscale, ed in particolare, quelle assegnate al Comune di Castel San Giorgio, hanno subito una notevole riduzione dovuta all'introduzione delle misure di contenimento della spesa pubblica;
- che a norma dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- **Visti** il Decreto del Ministero dell'Interno del 16/03/2015 che differiva il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 31 maggio 2015;
- **Tenuto conto** del gettito IMU nelle annualità 2013 e 2014, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2014, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2015, per effetto delle quali appare opportuno, approvare, per l'anno 2015, le aliquote dell'imposta municipale propria "IMU" come di seguito riportato, confermando quelle già in vigore per l'anno 2014:

**1 ALIQUOTA ORDINARIA**

- *l'aliquota è pari allo 1,06 per cento;*

**2 ALIQUOTA E DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A1 - A8 - A9 E RELATIVE PERTINENZE**

- *l'aliquota è pari allo 0,2 per cento;*

- *dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;*
- *l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze si applica anche alle equiparazioni previste dal regolamento;*
- **Acquisito** il parere ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs legge 267/2000, allegato.
- Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati in allegato al presente atto.

Effettuato l'appello nominale alle ore 16.55 risultano presenti n. 11 Consiglieri – assenti n. 10 ( Consiglieri Manuel Capuano, Vincenzo Capuano, Dario Barba, Teodoro Rescigno, Giovanni Barba, Andrea Donato, Vincenzo Lamberti, Giuseppe Coppola, Carmine Di Leo, Pasquale Sammartino)

Con voti favorevoli 9 - contrari 1 (Consigliere Fiorenzo Lanzara) – astenuti 1 (Consigliere Salvatore De Simone)

## **DELIBERA**

1. **DI DETERMINARE**, ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 e nell'ambito della potestà attribuita al Comune dall'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, le seguenti modalità di applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2015:

### **1.1 ALIQUOTA ORDINARIA**

- *l'aliquota è pari allo 1,06 per cento;*

### **1.2 ALIQUOTA E DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A1 - A8 - A9 E RELATIVE PERTINENZE**

- *l'aliquota è pari allo 0,2 per cento;*
- *dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;*
- *l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze si applica anche alle equiparazioni previste dal regolamento;*

2. **DI DEMANDARE** per quanto riguarda tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo al “Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)” adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 10/04/2014, all'interno del Regolamento Comunale IUC.
3. **DI DARE ATTO** che nella determinazione dell'aliquota e delle detrazioni si è tenuto conto delle esigenze di equilibrio economico finanziario del bilancio annuale di previsione del Comune e che i provvedimenti sopra disposti rispettano tale equilibrio.
4. **DI DEMANDARE** al Responsabile competente l'invio della presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine

previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

5. **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al bilancio di previsione 2015, in conformità a quanto dispone l'art. 172, primo comma, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la proposta la proposta del Presidente;

con la medesima votazione sopra riportata

### **D E L I B E R A**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

## **INTERVENTI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 del 30/04/2015**

**Assessore Antonino Coppola:**” – Con queste tre delibere noi praticamente andiamo a confermare le aliquote per le tariffe per l'anno 2015 che erano già state approvate per il bilancio 2014. Diciamo che sono tre delibere tecniche che, però, mettono al riparo il Comune, perché in caso di ulteriore rinvio dell'approvazione del bilancio ci troveremmo senza l'approvazione di queste delibere, che praticamente vanno a confermare le imposte già determinate per l'anno 2014. In particolare abbiamo la prima delibera, che è l'Imposta Municipale Propria e quindi determinazione delle aliquote che vanno confermate nella misura di aliquota ordinaria pari all'1,06% e aliquota detrazione per abitazione principale di categoria catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, pari allo 0,2%; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita a abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare Euro 200,00 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; l'aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze si applicano anche alle equiparazioni previste dal Regolamento. Poi c'è l'Imposta Unica Comunale e determinazione aliquote sui Servizi Indivisibili, che quindi sono confermate come nelle tabelle che seguono: aliquote TASI abitazioni principali e pertinenze, abbiamo qui varie range con diverse aliquote in base alle rendite delle persone, da 0 a 400 l'aliquota è 0; da 401 a 600 l'aliquota è 2,50, parliamo di quote per mille e non percentuali; da 601 a 1.000, l'aliquota è 2,70; da 1.001 a 1.200, l'aliquota è 2,80; da 1.201 a 1.500, l'aliquota è 3; da 1.501 in poi, l'aliquota è 3,30 per mille. Poi aliquote TASI degli altri immobili e praticamente sono immobili di categoria A, A10, B, C1, C3, C, D5 e D e aree fabbricabili sono tutte pari allo 0,6 per mille. Infine, abbiamo l'ultima delibera che riguarda l'aliquota Addizionale IRPEF per l'anno 2015, che viene confermata nella misura unica dello 0,8%. Grazie.”

**Consigliere Fiorenzo Lanzara:**” – Come riferito dall'Assessore, le tariffe non cambiano e quindi vale il discorso fatto l'anno scorso, sono tutte tariffe al massimo, non c'è stato lo sforzo di cercare di alleviare la pressione fiscale, sono cose che siamo già detti l'anno scorso, è inutile ripeterle.”

**Consigliere Salvatore De Simone:**” - E' inevitabile, Presidente, ma molto stringato ed anche di carattere. Rispetto alla proposta fatta dall'Assessore, fermo restando il momento e la contingenza richiesta dalla Prefettura nell'approvazione oltre il 21 aprile di questi adempimenti, noi riteniamo che ci

siano le condizioni non per dare un voto contrario rispetto a questo punto, ma un voto di astensione, perché in effetti in questo momento si può aumentare e si può diminuire, in virtù di quelle che sono le condizioni di equilibrio di un Bilancio e di prospettiva, sempre mantenendo il concetto di creare un momento di proposta anche fiscale compensativa. Questo è tanto. Grazie.”

**Presidente del Consiglio:**” – Grazie a te. Conclusioni del Sindaco. Prego.”

**SINDACO:**”– Io ringrazio per la celerità, anche scontata, a dire il vero. Per quanto riguarda l’auspicio dell’Avv. De Simone, lo faccio mio, perché in effetti c’è da rivedere tutta la posizione dell’Amministrazione nei confronti della tassazione, della gestione dei debiti, della gestione delle iniziative, delle opere e così via, perché è un momento veramente di lacrime e sangue in Italia. Immaginate che, mentre l’anno scorso abbiamo avuto le rimesse dallo Stato il primo marzo, nei primi di marzo, quest’anno tutt’ora, al 30 aprile, non abbiamo ancora le rimesse dallo Stato, per cui siamo in una condizione di cassa veramente pietosa e naturalmente noi non stampiamo i soldi, gli Euro non li sappiamo ancora stampare, stavo cercando delle monetine da 1,00 Euro, ma manco quelle riesco a fare e quindi abbiamo grosse difficoltà. Quindi, è necessario un grosso sforzo di fantasia, ma più di tutto di razionalizzazione e purtroppo anche di sofferenza, cercando di essere giusti. Adesso ci sono (voi lo sapete) i sistemi di pagamento che sono ferrei, per cui la prossima Amministrazione gestirà con difficoltà, perché tutti quelli che avevano crediti, adesso vengono alla ribalta, tutto è chiaro, il Ministero sa tutto, non si possono più utilizzare fondi che hanno una destinazione specifica, diciamo che ci saranno grosse difficoltà. Quest’anno non fa spavento, grazie al cielo abbiamo anche delle possibilità, delle risorse di entrate a partire dalla struttura ex Marina, un po’ da Villa Calvanese e un po’ da qualche altra cosa e con un po’ di attenzione bisogna andare avanti, cercando anche di trovare altre soluzioni, che sono state prospettate in passato e che noi abbiamo fatto già nostre per lo studio, per l’approfondimento, ma rimandiamo alla prossima gestione. Questo praticamente è l’ultimo intervento di questa consiliatura. Grazie.”

**Presidente del Consiglio:**” – Grazie signor Sindaco, grazie di tutto, grazie di tutto il lavoro svolto. Procediamo all’appello per la votazione del punto n. 6 posto all’ordine del giorno: “Imposta Municipale Propria – Determinazione aliquote per l’anno 2015”. Appello dei presenti, Dottoressa.”

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL’APPELLO NOMINALE DEI PRESENTI.**

**COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO**  
**Provincia di Salerno**

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto:

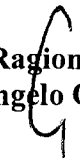
**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.**

=====

Parere ex art. 49 del T.U.E.L. n° 267/2000: **SETTORE N. 1 RAGIONERIA-FINANZE  
SERVIZI ALLA PERSONA**

Visto, parere favorevole espresso in data 23.04..2015

**Il Ragioniere  
Dott. Angelo Grimaldi**



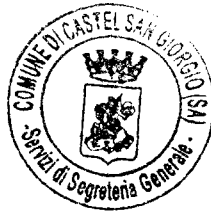
---



D.C.C. n° 22 DEL 30.04.2015

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
ARCH. GIAN PIERO COPPOLA



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **13 MAG. 2015**

Publicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

**13 MAG. 2015**

Castel San Giorgio li, \_\_\_\_\_

Castel San Giorgio li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, **13 MAG. 2015**



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO